



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo "G. Romanino"  
Via Ripa, 2 – 25040 Bienno (BS)  
Tel: 0364/40062 – Fax: 0364/306719- c.f. 90011950178  
c.mecc. BSIC83700X  
**e-mail: [bsic83700x@istruzione.it](mailto:bsic83700x@istruzione.it)**

Prot. n. 5196

Bienno, 10 ottobre 2017

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.
- AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
  - AI GENITORI
  - AGLI ALUNNI
  - ALLA DSGA
- AL PERSONALE ATA
  
- Agli ATTI - ALBO - SITO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19**

Considerata la situazione di partenza rilevata attraverso gli strumenti di analisi del RAV  
Considerate le priorità, i traguardi e gli obiettivi esplicitati nel RAV e nel Piano di Miglioramento

Considerate le indicazioni per il recupero e potenziamento, tenendo conto in particolare dei risultati Invalsi e dei dati raccolti da parte dell'Istituto attraverso i vari canali disponibili ( Consigli di classe, prove per classi parallele, focus group, questionari)

Considerate le sollecitazioni e le indicazioni del territorio, delle Istituzioni, delle Famiglie e, più in generale del contesto socio-culturale odierno

#### **SI ESPLICITA IL MANDATO AFFIDATO AL COLLEGIO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" pianifica l'offerta formativa facendo riferimento ai vari aspetti contenuti nel PTOF degli scorsi anni, integrandoli, in base a quanto di seguito indicato, mirando a garantire sia le esigenze di continuità tra i vari gradi scolastici (curricolo in verticale) sia le esigenze di specificità-discontinuità connesse alla maturazione psico-sociale degli allievi.

Esso dovrà considerare:

1. L'organizzazione generale dell'Istituto
2. I risultati INVALSI
3. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi emergenti dal RAV e del Piano di miglioramento dell'Istituto
4. I pareri e le proposte del Territorio
5. Le indicazioni, gli obiettivi formativi prioritari e le azioni da attivare (art. 1, cc. 1-4, Legge 107/2015)
6. Il fabbisogno di attrezzature (art. 1, cc., Legge 107/2015)
7. L'organico docenti e ATA e la previsione di fabbisogno (art. 1, c , Legge 107/2015)
8. Le opportunità di ampliamento dell'offerta e formazione (art. 1, c Legge 107/2015)
9. Criteri generali inerenti ad aspetti specifici

1. L'offerta riguarda le scuole dell'Infanzia e quelle del primo ciclo dei territori comunali di **Bienno e Berzo Inferiore**

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo comprende gli allievi degli ordini del primo ciclo, distribuiti su 6 Plessi:

**Bienno:** Infanzia, Primaria, Secondaria 1°

**Berzo Inferiore:** Infanzia, Primaria, Secondaria 1° .

Totale alunni: 578 Infanzia: 122

Primaria: 289

Secondaria: 167

2. **Risultati INVALSI**, rilevando punti di forza e di debolezza. In relazione agli aspetti critici, si individueranno le motivazioni, al fine di prevedere interventi migliorativi. In particolare, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei seguenti aspetti:

- attenzione al numero degli alunni che rientrano nella fascia del voto 6;
- potenziamento degli apprendimenti degli alunni BES (nell'Istituto sono 70 alunni come risultano dal PAI e 74 alunni stranieri iscritti).

### 3. **RAV e PDM**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo	Ottenere il miglioramento nella distribuzione degli esiti degli allievi nell'esame di stato, rispetto all'anno precedente.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI	Migliorare i risultati in italiano e in matematica nelle cinque fasce, assumendo come punto di riferimento la media della Lombardia.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali degli allievi	Migliorare le competenze sociali degli allievi in relazione ai punti di partenza, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti.
	Potenziare le competenze relazionali degli allievi	Potenziare, rispetto ai punti di partenza, le capacità degli allievi di lavorare in gruppo, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti.

L'Istituto si propone di lavorare sull'area dei risultati scolastici e su quella dei risultati delle prove standardizzate nazionali per elevare il livello degli apprendimenti degli allievi alla fine della primaria, che risulta inferiore alle medie di raffronto proposte, e per migliorare la distribuzione dei risultati dell'esame di stato rispetto ai dati rilevati. Inoltre intende potenziare, attraverso modalità di lavoro attivo e cooperativo, le competenze sociali e relazionali che costituiscono un importante fattore di benessere personale, influenzano il percorso scolastico individuale e di classe e promuovono la formazione del futuro cittadino.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano

valutazione	attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo.
	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.
Ambiente di apprendimento	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.
Inclusione e differenziazione	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.

Assumendo quale competenza centrale, trasversale a tutte le discipline, il sapere studiare in modo strategico, si ritiene di potere contribuire a conseguire le priorità individuate e i rispettivi traguardi. Il corso di formazione programmato consentirà ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche e di implementare il patrimonio di metodologie didattiche di carattere sia direttivo che autogestionale, a cui ricorrere in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche e degli stili cognitivi individuali degli allievi, che si cercherà di coinvolgere in modo attivo e responsabile nei processi di apprendimento. Verranno coinvolti anche i genitori, al fine di rilevare meglio le difficoltà che gli alunni riscontrano nello studio e di concordare un patto educativo di collaborazione tra scuola e famiglia, nel rispetto dei rispettivi ruoli. Si prevede di prestare attenzione all'allestimento di un ambiente di apprendimento che permetta agli allievi di essere protagonisti attivi, di stabilire relazioni interpersonali rispettose, empatiche e collaborative, ricorrendo in particolare ad attività di gruppo. Il paradigma teorico-pratico di riferimento è quello della didattica per competenze; in sintonia con esso verranno predisposti strumenti di rilevazione e valutazione dei processi e dei prodotti.

4. **Le proposte del territorio:** iniziative proposte dalle Amministrazioni Locali, CCSS, Comunità Montana, ASL, Alpini/ANPI, AVIS, AIDO ADMO, Parrocchia di Bienno e Berzo, Associazione Bienno Eventi, Biblioteche Bienno e Berzo, Associazioni Sportive, Associazione Assolo, Associazioni dei genitori.

#### 5. Le indicazioni e gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/2015

##### a) *Indicazioni generali:*

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- introdurre e potenziare tecnologie innovative;
- realizzare il curriculum verticale dell'Istituto;
- valorizzare la collaborazione e l'interazione con le famiglie e il territorio;
- organizzare la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum mediante l'articolazione del gruppo classe.

**b. Obiettivi formativi prioritari:**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematiche logiche, scientifiche;
- incremento di metodologie e strategie per uno studio efficace;
- sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso proposte di lavori a coppie, a gruppo;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati,
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni attività culturali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie con la comunità locale.

**c. Azioni:**

- stesura di strumenti e rubriche valutative per monitorare le competenze sociali e civiche,
- elaborazione di strumenti e rubriche valutative generali e specifiche riguardanti processi e prodotti in relazione alle varie discipline con particolare attenzione alle strategie di studio;
- focalizzazione in modo equilibrato sulla funzione formativa e sommativa della valutazione;
- partecipazione a finanziamenti PON, definito collegialmente, sulla base della valutazione dei bisogni dei Plessi;
- valorizzazione del personale docente ed ATA, attraverso percorsi formativi per il miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, amministrativa, tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

**6. Fabbisogno di attrezzature**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che è necessario:

- monitorare le strumentazioni per le sostituzioni e le riparazioni;
- potenziare le attrezzature delle aule informatiche nei Plessi della Primaria e Secondaria;
- allestire nuovi laboratori;
- rendere effettiva ed efficace la connessione Internet
- potenziare gli strumenti informatici dell'Ufficio di Segreteria.

A tale fine si usufruiranno dei fondi ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi PON.

### **7. Organico del personale: docenti e ATA**

L'organico docente e ATA è assegnato dall'Ufficio scolastico di Brescia in base al numero degli alunni e al numero dei plessi.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione è prevista la funzione di coordinatore di commissione; la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. Il personale potenziato, assegnato all'Istituto, viene utilizzato, oltre alle consuete supplenze brevi, per ampliare l'offerta formativa con progetti deliberati dal Collegio dei Docenti.

### **8. Opportunità di ampliamento dell'offerta formativa**

*A favore degli studenti:*

- iniziative di formazione per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso in collaborazione con i nuclei locali della Protezione Civile e con l'ASL;
- educazione alle pari opportunità, alla conoscenza e rispetto di se stessi e degli altri, alla prevenzione della violenza, al riconoscimento della diversità come elemento di ricchezza reciproca, rispetto delle regole sociali-etichette-organizzative come occasione di coesione e crescita;
- potenziamento dell'insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria e Secondaria con assistente madrelingua per tre mesi, volto a migliorare la pronuncia e le modalità di conversazione;
- potenziamento dell'insegnamento della lingua francese, con insegnante madrelingua, con la proposta di attività di conversazione e perfezionamento della pronuncia;
- educazione motoria in collaborazione con Associazione sportive di rugby e basket;
- giochi matematici;
- settimana crea(t)tiva come percorso formativo educativo di orientamento e opportunità di sperimentazione e valorizzazione - in forma laboratoriale - dei talenti personali.
- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali non solo di tipo tecnico (uso dei dispositivi e delle applicazioni) ma anche gestionali (uso equilibrato e critico degli strumenti digitali e dei prodotti multimediali);

*A favore dei docenti:*

Formazione di Istituto:

- sul metodo di studio (per tutti i docenti);
- scuola senza zaino (per i plessi dell'infanzia di Berzo e Bienno e la scuola primaria di Berzo);
- formazione per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- interventi di aggiornamento per il pronto soccorso e per la sicurezza.

Formazione a livello di Rete - Ambito 8: seminario "La gestione della classe".

Partecipazione a iniziative formative proposte dall'ASL, MIUR, Associazioni, Enti Culturali.

*A favore del personale ATA:*

- formazione per l'innovazione digitale e per la trasparenza amministrativa;
- interventi di aggiornamento per il pronto soccorso e per la sicurezza.

#### **9. Criteri generali inerenti ad aspetti specifici**

- Il curriculum di Istituto va integrato con una parte specifica dedicata alle strategie dello studio, elaborata a seguito del corso di formazione.
- I progetti proposti dai singoli docenti e/o devono essere finalizzati alla realizzazione del curriculum di Istituto, nella sua duplice prospettiva, disciplinare e interdisciplinare.
- I progetti proposti da singoli docenti, devono essere approvati dai consigli di classe e vanno elaborati individuando i livelli di partenza, le competenze da promuovere e debitamente monitorati rilevando processi e prodotti.
- L'organico di potenziamento, qualora non venga impiegato per supplenze brevi, sarà occupato ad ampliare l'offerta formativa con progettazioni elaborate dal Consiglio di classe/team e approvate dal Collegio.
- Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche devono risultare coerenti e funzionali alla realizzazione del PTOF.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Maria Raffaella Castagnaro